Rassegna stampa
31 maggio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Un unico gestore per la Malga Artino e la Griera vecchia

Pagnona. Assegnate al comasco Alessandro Cimnaghi
Ha offerto canoni doppi rispetto alle richieste
«Conduzione familiare, tradizione e prezzi contenuti»

PAGNONA
MARIO VASSENA

Assegnate la gestione del rifugio "Griera vecchia", all'alpe Campo di Pagnona, e del ristoro "Malga Artino" di Premana. Entrambe le strutture sono state oggetto di un bando pubblico che ha visto due vincitori diversi ma riferiti alla stessa proprietà, quella di **Alessandro Primo Cimnaghi** di Mariano Comense che per tutte e due ha raddoppiato l'offerta base.

La concorrenza

Per il "Griera vecchia" si è presentata la società Sat Lagorai di Scurelle (Trento) che fa capo a Cimnaghi che ha raddoppiato i cinquemila euro del canone annuo sbaragliando la concorrenza di altri tre partecipanti, assicurandosi la gestione per sei anni, fino al 30 aprile 2029.

A Premana, invece, hanno partecipato una famiglia del paese e Cimnaghi che ha vinto con l'offerta di seimila euro annui, il doppio del richiesto, per il 2023 e 2024, andando poi a formare la società Dial con il socio **Andrea Didier Caropreso.**

«Siamo una famiglia di rifugisti da trent'anni - così spiega Cimnaghi lo "sbarco" comasco-brianzolo in alta Valsassina – Gestiamo anche un lido privato a Colico. Il motivo fondamentale per partecipare ai bandi è stato il voler stare più vicino ai miei familiari».

A Pagnona la partecipazione è stata con il nome della società trentina poiché c'era poco tempo per poter cambiare ma è probabile che ci sarà una modifica, con la sede legale nel lecchese.

«Saranno comunque due società diverse - dice Cimnaghi - La gestione dei due rifugi? Sarà tutta in famiglia. Questo è proprio l'ultimo dei problemi. Abbiamo partecipato anche al bando per la gestione per il rifugio "Roccoli Lorla" in Valvarrone e siamo arrivati secondi. L'idea era di gestire qualcosa di più selvaggio, come Artino, per me che volevo fare quel tipo di vita ed un rifugio invece per mio fratello».

Per le aperture tutto è ancora work in progress: «Per Artino non so ancora, anche perché abbiamo ricevuto i documenti dal Comune giovedì della settimana scorsa. Per il Griera saremo già presenti nel fine settimana, a ritmo ridotto però».

La ristorazione

La ristorazione nei due rifugi sarà basata sulla cucina tradizionale lombarda, quindi con gnocchi di polenta, risotti, ravioli e sughi con selvaggina, formaggi e funghi e secondi di spezzatini, brasati e stracotti: «Cercheremo di tenere i prezzi contenuti. Niente follie all'altoatesina, per intenderci». A breve saranno comunicate le aperture ed i recapiti telefonici e saranno create le pagine social delle due attività che, da contratto, dovrebbero riaprire da inizio giugno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Malga Artino si trova a 1510 metri sul livello del mare

Il rifugio Griera Vecchia a quota 1725 metri